

Isola di Johnston

L'H spaziale esploderà forse domani

Una grave rivelazione: i bazooka capaci di sparare ogive atomiche in dotazione alle forze USA in Europa

Da Gavorrano a Bagni

Corteo di pace in Maremma

Le adesioni del prof. Capitini e del sen. Parri

BAGNI DI GAVORRANO 10

Un chilometro di corteo, punteggiato di bandiere e striscioni inneggianti alla pace, alla libertà dei popoli di Spagna e del Portogallo, al disarmo e alla fine delle esplosioni atomiche, canti della Resistenza intonati da centinaia di giovani e ragazze: questa la cornice della marcia della pace così come si è rinnovata, oggi lungo la strada che unisce i «paesi delle mine» di Gavorrano e di Bagni. La stragrande maggioranza dei minatori che lavorano a estrarre pirite nel bacino maremmano, erano nel corteo. Una presenza così imponente ha ricordato, a tanto di essi, le battaglie del 1951 e del 1960, quando le colonne dei lavoratori marciavano in direzione della più vicina miniera del monopolio.

Sulla piazza di Gavorrano, con la popolazione tutta nelle strade per salutare i dirigenti della Resistenza toscana — con le bandiere dell'ANPI e dei Combattenti, due delle organizzazioni promotrici della manifestazione — il sindaco di Grosseto, Pollini, e le rappresentanze di altri quindici comuni. Tremila partecipanti, provenienti da ogni angolo della Maremma, hanno preso parte alla marcia che è stata aperta — con brevi parole — dal sindaco Garbati.

In testa al corteo, insieme alle altre rappresentanze, i dirigenti del PCI e del PSI, dei sindacati e la Giunta comunale di Gavorrano al completo. Il prof. Capitini, impossibilitato a partecipare personalmente, ha inviato un messaggio. Avevano comunicato la loro adesione, inoltre, il sen. Ferruccio Parri, i presidenti delle Giunte provinciali di Livorno e Modena e decine di altri enti.

A Bagni il corteo è giunto dopo sei chilometri di cammino spesso attorniato dalla popolazione dei paesi attraversati. Nella piazza del paese hanno parlato Andrea Gaggero, del Consiglio municipale della pace, e Francesco Chiochero per il Comitato regionale della Resistenza.

Migliaia di giovani alla marcia di Forlì

FORLÌ, 10. Nonostante gli accanimenti abbattuti ieri sera sulla città, migliaia di giovani e di ragazze si sono trovati stamane all'appuntamento di Caisosi per la marcia della pace di Forlì. Essi hanno percorso i cinque chilometri della «marcia» tenendo alti i cartelli, fiacole e bandiere. È stato uno spettacolo meraviglioso che ha stupito ed anche commosso le altre migliaia di forlivesi che il corteo ha incontrato davanti ai circoli politici, ai crocicchi delle borgate, convincendone molti ad unirsi alla marcia ed a ripetere «pace al guerra no», «grido della manifestazione giovanile contro le «H» e per il disarmo generale», conclusasi in piazza XX Settembre affollata di cittadini, con un applauditissimo comizio del prof. Andrea Gaggero.

WASHINGTON, 10.

Il più pericoloso degli esperimenti nucleari spaziali americani — quello che comporta la deflagrazione di un ordigno da oltre un megaton nelle fasce di Van Allen — avrà luogo probabilmente martedì, o, se i preparativi in corso non saranno completati per quella data, lunedì prossimo. La notizia è stata data ufficialmente a Washington, a completamento del comunicato ufficiale di ieri, che annunciava l'ampliamento della «zona di pericolo» fino alle isole Hawaii.

L'annuncio ha destato in tutto il mondo un'emozione tanto più viva in quanto il nuovo e più grave test viene messo in programma immediatamente dopo il disastroso fallimento della prima esplosione spaziale. Il fatto che il primo e meno impegnativo esperimento abbia dovuto essere bloccato a soli venti minuti dal «via» — con la distruzione del razzo difettoso e la conseguente dispersione in mare di una testata termoneucleare — non solo non ha mosso a maggior prudenza le autorità americane, ma le ha, al contrario, indotte a bruciare le tappe. Un tale comportamento, si ammette qui, si giustifica unicamente con considerazioni politiche e non è certo segno di un vivo senso di responsabilità.

In Gran Bretagna, l'annuncio dell'imminente esplosione nelle fasce di Van Allen è stato oggi durissimamente criticato da autorevoli scienziati e organizzazioni scientifiche: tra gli altri il professor Fred Hoyle, il professor Lovell, direttore del centro astronomico di Jodrell Bank, il professor Martin Ryle, docente di radioastronomia all'Università di Cambridge, il professor Donald Blackwell, docente di astronomia a Oxford, il dottor Wilson, dell'Atomic Energy Research Establishment.

Il professor Hoyle ha detto che «al punto in cui sono oggi, l'astronomia probabilmente è destinata a diventare una scienza morta, alla fine del secolo». Il professor Lovell, ritiene che il progetto americano comporterà, se realizzato, l'inizio di una corsa agli esperimenti spaziali. Le conseguenze alle quali mi riferisco — ha detto — non consistono necessariamente nel semplice fatto che una sola esplosione di bomba all'idrogeno a ottocento chilometri interferirà per sempre con l'astronomia, ma nel fatto che si stabilisce un precedente per l'uso dello spazio per scopi militari. In esperimento del genere non ha senso, dal punto di vista militare, se resta isolato. È chiaro che prove del genere saranno ripetute ed estese.

Un'altra gravissima notizia circa la politica nucleare americana quella riferita oggi dal New York Times: il Daily Crockett, il bazooka capace di sparare proiettili con ogiva nucleare — è già in dotazione di truppe di combattimento della 7. armata americana nelle sue più avanzate posizioni in Europa». La rivelazione del giornale americano prova che il Pentagono prevede l'impiego di piccole armi atomiche (definite «fatiche») anche in conflitti locali «non suscitabili» secondo i governanti americani — di causare necessariamente una guerra nucleare generale.

Australia

Crolla una cava: 5 bimbi morti

SYDNEY, 10. Cinque bambini sono morti in seguito al crollo di una galleria da essi stessi scavata in una cava di pietra a Warren, località distante quasi 600 chilometri da Sydney, verso occidente. Sessan-



MOSCA — Domani si chiude la mostra industriale italiana nella capitale sovietica. L'iniziativa, che ha riscosso vivo successo di pubblico, è destinata a favorire l'incremento degli scambi tra i due paesi. Mentre l'on. Prelli, dopo un nuovo colloquio con Krusjiov, ha fatto ritorno in Italia e si aspetta l'arrivo a Mosca del primo vice ministro sovietico Kossjgin. Il prof. Valletta, presidente della FIAT (nella telefoto) è giunto a Mosca. Non si esclude che sia ricevuto dal primo ministro sovietico

Cecoslovacchia

Migliaia di rose da tutto il mondo per Lidice

Dal nostro corrispondente PRAGA, 10. «Su ordine del Führer sono state attuate le misure di rappresaglia contro il comune di Lidice, situato in Boemia, perché manteneva nascosti agenti cecoslovacchi paracadutati dagli aerei inglesi. Essi sono stati annessi dai familiari dei membri della legazione cecoslovacca in Inghilterra e da quanta tutta la popolazione del comune. Il comune, che si componeva di 95 case, è stato dato interamente alle fiamme: 199 uomini oltre i quindici anni sono stati fucilati sul posto; 184 donne sono state trasportate nel campo di concentramento di Ravensbrück; 7 donne sono state trasferite nella prigione della polizia di Terezin e 4 donne in stato di gravidanza sono state rievacuate all'ospedale di Praga; 88 bambini sono stati inviati a Lodz e 7 bambini al disotto di un anno sono stati portati nella casa dell'infanzia di Praga; 3 bambini andati alla germanizzazione sono stati inviati nel vecchio Reich. Una donna gravemente ammalata si trova ancora all'ospedale di Kladno».

Con questo rapporto, il dottor Gesche, della polizia segreta di Praga annunciava ai suoi superiori, a Berlino, lo sterminio di Lidice, il 10 giugno 1942. Di quelle 184 donne e di quegli 88 bambini, solo alcuni sono tornati dall'inferno nazista, testimoni di un dramma che allora sconvolse le coscienze del mondo intero e che ancor oggi, a distanza di vent'anni, è richiamato sulla terra martoriata del villaggio ceco una folla commossa. Oltre diecimila persone sono giunte stamane a Lidice da ogni parte del paese. Numerose anche le delegazioni straniere. Significativa la presenza dei rappresentanti delle città-martiri: Oradour, Varsavia, Coventry, Marzabotto, Stalin-

grado. Dall'Italia è giunta una folta delegazione guidata dall'on. Bottonelli, sindaco di Marzabotto; fra i delegati, uomini e donne di tutti i partiti antifascisti, comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani, socialdemocratici, che hanno voluto a Lidice rendere omaggio alla resistenza europea contro i nazisti e i fascisti, ed esprimere nella stessa tempo la loro volontà di pace.

Ogni delegazione ha portato corone di fiori ai piedi della enorme croce araldica nel filo spinato che segna il luogo in cui arvenne l'eccezione. La croce sorge in mezzo ad un parco verde, dove prima erano le case della vecchia Lidice. La nuova è stata costruita alcune centinaia di metri più a monte. In questo parco sono piantate 29.000 piante di rose inviate da ogni parte della terra ed i fiori del ricordo crescono attorno ad un tempietto rotondo sul cui frontespizio risplano le parole «mir, mir» (pace, pace).

Alla solenne manifestazione erano presenti le massime autorità cecoslovacche e il presidente della Repubblica Novotny, il quale ha tra l'altro denunciato le manifestazioni revansciste che si svolgono nella Germania occidentale sotto l'egida del governo di Bonn.

Orazio Pizzigoni

Bombe contro l'oleodotto del Sahara

Farès è tornato dalla sua missione a Tunisi



ALGERI — I fascisti dell'OAS hanno gravemente danneggiato con una bomba al plastico l'ufficio postale

Mosca

Il CIO censura il Sud Africa

MOSCA, 10. Il CIO (Comitato internazionale per le Olimpiadi) riunito da alcuni giorni nella capitale sovietica ha approvato oggi una mozione di censura nei confronti della Federazione sudafricana per la sua politica di discriminazione razziale nello sport. Se entro un anno la federazione sudafricana non avrà posto fine alla sua pratica odiosa, essa verrà espulsa dal CIO e pertanto non potrà partecipare ai giochi olimpici del 1964 a Tokio.

Paraguay

Commemorano Eichmann

MONTEVIDEO, 9. Cento neonazisti hanno commemorato oggi il criminale di guerra Eichmann, implicato in Israele per aver sterminato sei milioni di ebrei. I fascisti, radunatisi su una spiaggia presso Montevideo, hanno bruciato una bandiera israeliana e hanno poi collocato sulle ceneri una corona di fiori. Al sopraggiungere della polizia, i malviventi sono scappati.

Montevideo

Orazio Pizzigoni

New York

La «sedia» attende un italiano

NEW YORK, 10. La signora Di Fede, di 36 anni, e il suo amante Armando Cosentino, di 19 anni, sono stati dichiarati colpevoli di omicidio da una giuria di New York per l'assassinio del dottor Giuseppe Di Fede, commesso il 7 dicembre scorso. Il movente del delitto, secondo l'accusa, era costituito da una polizza d'assicurazione sulla vita di 72.570 dollari (circa 45 milioni di lire) stipulata dal dottor Di Fede. Armando Cosentino, nativo della Sicilia stabilitosi da tre anni negli Stati Uniti, già assistente di camion, è stato dichiarato colpevole di omicidio premeditato, ciò che nello

Poznan

Aperta la Fiera

VARSAVIA, 10. La 31.a fiera internazionale di Poznan è stata inaugurata oggi dal presidente del consiglio polacco, Cyrankiewicz, accompagnato dal primo segretario del PC polacco, Gomułka. Partecipano alla manifestazione 59 paesi, che espongono i loro prodotti su una superficie di 107 mila metri quadrati. Il ministro del commercio estero polacco, Tranczynski, ha dichiarato nel suo discorso di inaugurazione che il commercio estero della Polonia con i paesi dell'Est come pure con quelli dell'Ovest è in aumento, mentre il commercio con i paesi sottosviluppati in Asia, Africa e America latina è aumentato lo scorso anno del 30 per cento.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Isritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, EDIZIONI: Roma, Via dei Taurini, 16. Telefono: Centrale numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 451.234, 451.235, 451.236, 451.237, 451.238, 451.239, 451.240, 451.241, 451.242, 451.243, 451.244, 451.245, 451.246, 451.247, 451.248, 451.249, 451.250.
ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 12995) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestri 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.550, semestri 4.400, trimestri 2.330. RINASCITA : annuo 4.200; semestrale 2.200; trimestrale 1.200. Estero: annuo 4.200; semestrale 2.200; trimestrale 1.200.
VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000, 13 numeri 25.000, 25 numeri 35.000, 31 numeri 40.000. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S. P. I. Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via dei Partecipanti 9 - sue succursali in: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona. TARIFFE: 1.500 + 100, 3.000 + 200, 4.500 + 300, 6.000 + 400, 7.500 + 500, 9.000 + 600, 10.500 + 700, 12.000 + 800, 13.500 + 900, 15.000 + 1.000.
Stab. tipografico G. A. T. B. Roma - Via dei Taurini, 15